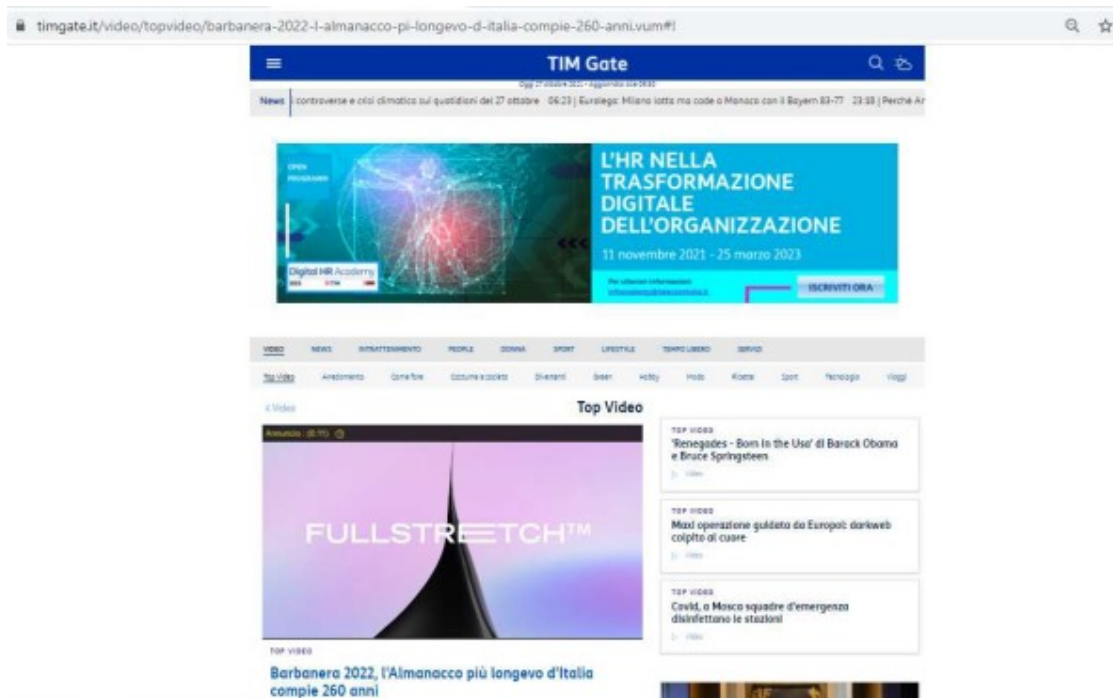


**VIDEO ->** <https://timgate.it/video/topvideo/barbanera-2022-l-almanacco-pi-longoevo-d-italia-compie-260-anni.vum#!>



Roma, 26 ott.

(askanews) - Buon compleanno Barbanera. L'Almanacco, tra i più celebri almanacchi della storia italiana e non solo, compie 260 anni con il suo sguardo sull'anno futuro teso tra tradizione e attualità. Almanacco per antonomasia e patrimonio documentario dell'umanità, il Barbanera arriva in tutte le edicole d'Italia e in libreria con l'edizione 2022, per dispensare mese dopo mese pratici consigli sul buon vivere quotidiano, ricette di stagione, pillole di sapere e perle di saggezza, interpretando il desiderio diffuso di guardare con semplicità e ottimismo all'uomo e all'essenza delle cose del mondo. Per festeggiare un compleanno così importante, l'Almanacco Barbanera ha stretto una importante collaborazione con il conduttore Federico Quaranta. La Fondazione Barbanera 1762 ha aperto i cassetti dei suoi archivi storici e ha reso accessibile in rete, con un semplice click, la Collezione Barbanera dal 1762 ad oggi ([www.barbanera1762.com](http://www.barbanera1762.com)). Sono circa 800 le pubblicazioni online, tra cui il prestigioso fondo Barbanera Unesco, la collezione di almanacchi e lunari Barbanera riconosciuta 'Memoria del Mondo' quale simbolo universale della cultura almanacchistica, 'un genere letterario che ha contribuito a creare la cultura e l'identità di intere nazioni prima dell'avvento delle più moderne forme di comunicazione di massa'. Il sito è stato realizzato grazie al progetto europeo Agenda Urbana del Comune di Foligno, e raccoglie la digitalizzazione dei documenti della Fondazione, realizzata in collaborazione con Archivi di Valore. L'edizione dei 260 anni è stata presentata a Roma dal conduttore Federico Quaranta, Luca Baldini, AD dell'Editoriale Campi, e M. Pia Fanciulli, responsabile di redazione delle Edizioni Barbanera. Presenti anche l'agronoma Isabella Dalla Ragione e Mauro Morosi, responsabili dello straordinario Orto giardino delle Stagioni, che accoglie la Fondazione e la sede editoriale: uno scrigno prezioso di biodiversità con semi e ortaggi rari o in via d'estinzione, frutti di archeologia arborea, fiori ed erbe officinali. Perché per vocazione il Barbanera esprime da sempre la sensibilità all'ambiente e ad un rapporto più sano e sostenibile con la terra; e in questo risiede anche quella modernità che lo accompagna e che convive con le buone pratiche della tradizione che tramanda. Edito per la prima volta a Foligno nel 1762, oggi Barbanera esce sotto forma di almanacco e di calendario. Dalla fine dell'Ottocento viene edito dall'Editoriale Campi con sede prima a Foligno e poi a Spello, per una tiratura che ha raggiunto un totale di tre milioni di copie all'anno diffuse prevalentemente tramite edicole e librerie.